

CITTA'



DI BRA

PROVINCIA DI CUNEO

Legge Regione Piemonte del 5/12/1977 n. 56

NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE PROGETTO DEFINITIVO modificato a seguito delle osservazioni regionali

Progetto preliminare: delibera del C.C. n. 43 del 21/04/2009

Progetto preliminare modificato: delibera del C.C. n. 95 del 13/12/2010

Progetto definitivo: delibera del C.C. n. 46 del 18/07/2011 integrata con delibera del C.C. n. 82 del 28/11/2011

Documento modificato a seguito delle osservazioni regionali: delibera del C.C. n. ___ del ___/___/___



Contributo tecnico

Acusma Consulting

Dr.ssa Fosca Massucco
Ing. Giulio Pignatta

Il Sindaco

dott.ssa Bruna Sibille

Il Segretario generale

dott. Fabrizio Proietti

Il Responsabile del Procedimento

arch. Benvenuta Reinero

Data dell'elaborato:

TITOLO ELABORATO:

**Relazione di controdeduzione alla
Relazione d'Esame della Regione
alla Variante di Revisione Generale al vigente P.R.G.C.
prot. n. 3924/DB0831 del 07/02/2013**

ASPETTI ACUSTICI

NUMERO ELABORATO:

PA

Il presente documento riporta le controdeduzioni alle osservazioni contenute nella relazione dell'Organo Tecnico VAS della Regione Piemonte, §4.1.3 Acustica (a cura di Arpa Piemonte), riguardanti il documento di "Verifica di compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica" allegato al progetto definitivo del nuovo Piano Regolatore Generale di Bra.

Le controdeduzioni sono state espone secondo lo schema di divisione delle aree utilizzato nel documento di verifica sopra citato e mantenuto nella relazione dell'Organo Tecnico VAS.

Per comodità di lettura, le controdeduzioni sono state suddivise in due gruppi a seconda che in relazione ad esse si sia proceduto o meno ad integrare o modificare il documento di "Verifica di compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica".

Aree per le quali si integra/modifica il documento "Verifica di compatibilità con il vigente PCA"

Scheda	Chiarimento / integrazione / modifica del documento
1516, 1517, 1518	Nella revisione del documento di "Verifica di compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica" si propone il passaggio dell'area n. 1516 alla cl. IV, senza comportare la necessità di inserire fasce cuscinetto: non si avrà pertanto presenza di ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe.
1431(SUE) (Area "Villa Moffa"), 819, 2155, 2287	Nella revisione del documento di "Verifica di compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica" si propone il mantenimento della cl. I laddove prevista allo stato attuale, senza compromettere la compatibilità del nuovo PRGC. (il passaggio alla cl. II era ritenuto coerente con l'impostazione del Piano di Classificazione Acustica ma non necessario alla compatibilità).
2248(SUE), 2254(SUE), 2261(SUE)	Il passaggio dell'area destinata a servizi per l'istruzione in cl. I comporterebbe la creazione di accostamenti critici con le aree urbanizzate circostanti, i quali sono consentiti solo in sede di prima classificazione e non in sede di revisione del Piano di Classificazione Acustica. Si è verificato che non sono presenti spazi tali per permettere l'inserimento delle necessarie fasce cuscinetto in cl. II. All'art. 65 delle N.T.A. è stata inserita un'apposita prescrizione affinché, in fase di realizzazione, sia comunque perseguito il livello di protezione proprio della cl. I, valutando anche la realizzazione di apposite barriere antirumore. L'esposizione del futuro edificio scolastico a livelli compatibili con la cl. II ma non con la cl. I risulterà pertanto accettabile solo come ripiego.
2026(SUE)	Il passaggio dell'area destinata a servizi per l'istruzione in cl. I comporterebbe la creazione di accostamenti critici con le aree urbanizzate circostanti, i quali sono consentiti solo in sede di prima classificazione e non in sede di revisione del Piano di Classificazione Acustica. Si è verificato che non sono presenti spazi tali per permettere l'inserimento delle necessarie fasce cuscinetto in cl. II. All'art. 65 delle N.T.A. è stata inserita un'apposita prescrizione affinché, in fase di realizzazione, sia comunque perseguito il livello di protezione proprio della cl. I, valutando anche la realizzazione di apposite barriere antirumore. L'esposizione del futuro edificio scolastico a livelli compatibili con la cl. II ma non con la cl. I risulterà pertanto accettabile solo come ripiego.

<p>1441, 139, 643, 644</p>	<p>Il passaggio dell'area destinata a servizi per l'istruzione in cl. I comporterebbe la creazione di accostamenti critici con le aree urbanizzate circostanti, i quali sono consentiti solo in sede di prima classificazione e non in sede di revisione del Piano di Classificazione Acustica. Si è verificato che non sono presenti spazi tali per permettere l'inserimento delle necessarie fasce cuscinetto in cl. II.</p> <p>All'art. 65 delle N.T.A. è stata inserita un'apposita prescrizione affinché, in fase di realizzazione, sia comunque perseguito il livello di protezione proprio della cl. I, valutando anche la realizzazione di apposite barriere antirumore. L'esposizione del futuro edificio scolastico a livelli compatibili con la cl. II ma non con la cl. I risulterà pertanto accettabile solo come ripiego.</p>
<p>1433(SUE) (ex area "La Rondana"), 2268, 2269, 2270</p>	<p>Nella revisione del documento di "Verifica di compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica" si propone di porre la porzione del SUE area n. 1433 Sud-Ovest rispetto all'asse principale della viabilità in progetto alla Classe Acustica VI e della porzione Nord-Est alla Classe Acustica V, fatto salvo l'inserimento delle necessarie fasce cuscinetto.</p> <p>Tale proposta di variazione del Piano di Classificazione Acustica non penalizza i ricettori presenti.</p>
<p>1430(SUE), 2062(SUE), 785, 803, 1007, 2342, 510</p>	<p>L'area 510 (osservazione Arpa: ricettore sensibile in classe II) già nel PRGC vigente è destinata a servizi per l'istruzione e all'interno di essa già è presente una struttura scolastica; il nuovo PRGC prevede una ripermimetrazione dell'area, non un cambio di destinazione d'uso.</p> <p>Il passaggio dell'area alla cl. II rappresenta un intervento migliorativo rispetto allo stato attuale. Il passaggio dell'area in cl. I comporterebbe la creazione di accostamenti critici con le aree urbanizzate circostanti, correttamente poste in cl. III, i quali sono consentiti solo in sede di prima classificazione e non in sede di revisione del Piano di Classificazione Acustica.</p>
<p>2258(SUE), 2262(SUE), 1436, 708, 710, 697, 731, 2059, 444</p>	<p>L'area 444 (osservazione Arpa: ricettore sensibile in classe II) già nel PRGC vigente è destinata a servizi per l'istruzione e all'interno di essa già è presente una struttura scolastica; il nuovo PRGC prevede una ripermimetrazione dell'area, non un cambio di destinazione d'uso.</p> <p>Il passaggio dell'area alla cl. II rappresenta un intervento migliorativo rispetto allo stato attuale. Il passaggio dell'area in cl. I comporterebbe la creazione di accostamenti critici con le aree urbanizzate circostanti, correttamente poste in cl. III, i quali sono consentiti solo in sede di prima classificazione e non in sede di revisione del Piano di Classificazione Acustica.</p>
<p>546, 581, 520, 975</p>	<p>Il passaggio dell'area destinata a servizi per l'istruzione in cl. I comporterebbe la creazione di accostamenti critici con le aree urbanizzate circostanti, i quali sono consentiti solo in sede di prima classificazione e non in sede di revisione del Piano di Classificazione Acustica. Si è verificato che non sono presenti spazi tali per permettere l'inserimento delle necessarie fasce cuscinetto in cl. II.</p> <p>All'art. 65 delle N.T.A. è stata inserita un'apposita prescrizione affinché, in fase di realizzazione, sia comunque perseguito il livello di protezione proprio della cl. I, valutando anche la realizzazione di apposite barriere antirumore. L'esposizione del futuro edificio scolastico a livelli compatibili con la cl. II ma non con la cl. I risulterà pertanto accettabile solo come ripiego.</p>

1426(SUE) (area “Via Piu-mati”), 2064 (SUE), 166	<p>Nella revisione del documento di “Verifica di compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica” si riporta una cartografia relativa alla variazione del Piano di Classificazione Acustica proposta.</p> <p>Si verifica inoltre che la porzione di territorio posta in cl. IV sia sufficiente a permettere la realizzazione della componente residenziale prevista sia per l’area 1426(SUE) che per l’area 2064(SUE).</p>
2017(SUE), 2025(SUE), 579	<p>Nella revisione del documento di “Verifica di compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica” si propone il passaggio dell’area 2017(SUE) alla cl. IV, senza comportare la necessità di inserire fasce cuscinetto: non si avrà pertanto presenza di ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe.</p>
2024(SUE), 567	<p>Il passaggio delle aree destinate a servizi per l’istruzione in cl. I comporterebbe la creazione di accostamenti critici con le aree urbanizzate circostanti, i quali sono consentiti solo in sede di prima classificazione e non in sede di revisione del Piano di Classificazione Acustica. Si è verificato che non sono presenti spazi tali per permettere l’inserimento delle necessarie fasce cuscinetto in cl. II.</p> <p>All’art. 65 delle N.T.A. è stata inserita un’apposita prescrizione affinché, in fase di realizzazione, sia comunque perseguito il livello di protezione proprio della cl. I, valutando anche la realizzazione di apposite barriere antirumore. L’esposizione dei futuri edifici scolastici a livelli compatibili con la cl. II ma non con la cl. I risulterà pertanto accettabile solo come ripiego.</p>
2039(SUE), 1508	<p>Il passaggio dell’area destinata a servizi per l’istruzione in cl. I comporterebbe la creazione di accostamenti critici con le aree urbanizzate circostanti, i quali sono consentiti solo in sede di prima classificazione e non in sede di revisione del Piano di Classificazione Acustica. Si è verificato che non sono presenti spazi tali per permettere l’inserimento delle necessarie fasce cuscinetto in cl. II.</p> <p>All’art. 65 delle N.T.A. è stata inserita un’apposita prescrizione affinché, in fase di realizzazione, sia comunque perseguito il livello di protezione proprio della cl. I, valutando anche la realizzazione di apposite barriere antirumore. L’esposizione del futuro edificio scolastico a livelli compatibili con la cl. II ma non con la cl. I risulterà pertanto accettabile solo come ripiego.</p>

Aree per le quali non si modifica il documento “Verifica di compatibilità con il vigente PCA”

Scheda	Risposta all’osservazione
2055(SUE), 2105(SUE), 2092(SUE), 1519	<p>Non sono presenti ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe: le fasce cuscinetto di cl. V e IV dovranno essere inserite nella porzione di territorio in cl. VI e solo la fascia in cl. III sarà inserita nella porzione di territorio in c. II.</p>
2008(SUE), 2009(SUE)	<p>Non sono presenti ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe: allineando i confini della cl. V con la base cartografica la fascia cuscinetto in cl. IV si allargherà verso Est, non verso Ovest.</p>

498(SUE), 2208, 2210, 2212, 2213	Non sono presenti ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe: le fasce cuscinetto in cl. IV relative all'area 498 (SUE) dovranno essere inserite nella porzione di territorio in cl. V; l'area 2212 oggetto di variante passerà alla c. IV senza comportare la necessità di inserire ulteriori fasce cuscinetto.
2028(SUE)	Non sono presenti ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe: l'area 2028 (SUE) non è urbanizzata e la variazione di classe proposta non comporta la necessità di inserire fasce cuscinetto.
2263(SUE), 2335	Non sono presenti ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe: le porzioni di territorio interessata dall'inserimento delle fasce cuscinetto in cl. IV e cl. V non sono urbanizzate.
2053(SUE), 2054(SUE)	Non sono presenti ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe: le porzioni di territorio interessata dall'inserimento delle fasce cuscinetto in cl. IV e cl. V non sono urbanizzate.
2006(SUE), 2109(SUE), 431, 591	Non sono presenti ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe: la ripermetrazione dei poligoni è necessaria unicamente in relazione alla nuova viabilità in progetto e non coinvolge aree esterne a quelle oggetto di variante.
2104 (SUE), 207, 208, 246, 2308, 668	Non sono presenti ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe: il passaggio alla cl. V delle aree 208, 246 e 2308 non comporta la necessità di inserire fasce cuscinetto; il passaggio alla cl. VI dell'area 2104 (SUE) comporterà l'inserimento di fasce cuscinetto in cl. V (ad Ovest e ad Est dell'area) in aree non urbanizzate.
1427(SUE), 2147(SUE), 2225	Il passaggio delle aree 1427(SUE) e 2147(SUE) alla cl. III è richiesto dalla nuova destinazione d'uso proposta. L'omogeneizzazione delle aree in relazione alla classificazione delle aree circostanti non è possibile in relazione criteri regionali per la classificazione acustica del territorio (§2.5) in quanto la superficie di ciascuna area è superiore a 12.000 mq.
2018(SUE), 2098(SUE), 428, 278, 2099, 2107	Non sono presenti ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe: le fasce cuscinetto in cl. V necessarie ad evitare accostamenti critici ad Est dell'area 278 e ad Ovest dell'area 2018 dovranno essere inserite all'interno delle aree stesse.
2022(SUE), 2023(SUE)	Non sono presenti ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe: le fasce cuscinetto in cl. V dovranno essere inserite all'interno delle aree oggetto di variazione di classe, mentre le fasce cuscinetto in cl. IV saranno inserite (verso Ovest, Nord-Est, Est) in aree non urbanizzate.
2047(SUE)	Non sono presenti ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe: le porzioni di territorio interessate dalla ridefinizione delle fasce cuscinetto non sono urbanizzate.
151, 163	Non sono presenti ricettori in aree soggette ad innalzamento di classe: la modifica proposta prevede il passaggio di parte dell'area 163 dalla cl. V alla cl. VI, senza modifica di fasce cuscinetto; non si ha passaggio di porzioni di territorio da cl. IV a classe superiore.